

Informazione e conoscenza: verso library 2.0

Cosa sono le biblioteche digitali (meditando sul manifesto)

Codex - biblioteche
digitali della Campania
14 dicembre 2007

The information war

- ❑ Intensa ricerca nel periodo bellico i cui risultati erano stati tenuti segreti
- ❑ Occasione di ricadute per scopi pacifici
- ❑ Delinearsi della politica del confronto con l'URSS (sistema informativo a schede perforate)
- ❑ Inefficienza dei metodi bibliotecari di indicizzazione
- ❑ Conflitto professionale tra bibliotecari e documentalisti

As We May Think, by Vannevar Bush,

July 1945 Atlantic Monthly

Our ineptitude in getting at the record is largely caused by the artificiality of systems of indexing. When data of any sort are placed in storage, they are filed alphabetically or numerically, and information is found (when it is) by tracing it down from subclass to subclass. It can be in only one place, unless duplicates are used; one has to have rules as to which path will locate it, and the rules are cumbersome

The human mind does not work that way. It operates by association.

Approccio algoritmico

- Modello algoritmico:
 - conosce solo la generazione di proposizioni coerenti e la trasmissione di “contenuti dichiarativi espliciti”
 - Non distingue tra informazione e conoscenza
 - Ogni attività o procedura è ridotta a codice, cioè a dati strutturati e alle istituzioni necessarie per gestirlo
 - Riferimento epistemologico è quello razionalista che vede la conoscenza come accumulo di informazioni che genera nuove combinazioni e associazioni
 - Trasferimento di conoscenza avviene secondo il modello della *comunicazione telegrafica* di Shannon Weaver: i dati sono trasformati in informazione, l'informazione in conoscenza.

L'epistemologia sociale di Jesse Shera (1965)

- ❑ Conoscenza come prodotto dell'agire (Piaget)
- ❑ La conoscenza è sempre più specializzata e complessa
- ❑ Perdita della unitarietà della conoscenza: necessità di mantenere a livello disciplinare il rapporto tra teoria e pratica (ontologie specialistiche)
- ❑ Epistemologia sociale: nuova disciplina per ristabilire l'unità del sapere tramite lo studio di come la conoscenza è coordinata, integrata e messa all'opera (fare per la comunicazione sociale quello che la psicologia ha fatto per l'individuo)
- ❑ = librarianship, o gestione della conoscenza

-
- Simon, H. A. The architecture of complexity, 1962
 - Revisione del concetto di K. Arrow della conoscenza come bene pubblico *indivisibile*
 - Conoscenza come complesso sistema artificiale quindi discretamente scomponibile in subsistemi o moduli
 - Maggior complementarietà all'interno dei subsistemi che non tra di essi, quindi a livello locale rispetto a quello globale
 - Identificazione di una conoscenza *localizzata*, integrata ma altamente idiosincratca
 - Polany, M., The tacit dimension, 1967
 - Scoperta della conoscenza tacita

The New Production of Knowledge: The Dynamics of Science and Research in Contemporary Societies (Paperback)

by [Michael Gibbons](#) (Author), [Camille Limoges](#) (Author), [Helga Nowotny](#) (Author), [Simon Schwartzman](#) (Author), [Peter Scott](#) (Author), [Martin Trow](#) (Author), Sage, London 1996

□ Mode1

- R&D research and development: attività condotta per aumentare lo stock di conoscenze individuali e sociali su basi sistematiche e di distribuire nuove applicazioni
- Accademico: affidato ai ricercatori, basato sulle discipline
- La scienza pura prevale sulla tecnologia
- Controllo di qualità tramite il peer review
- Top down

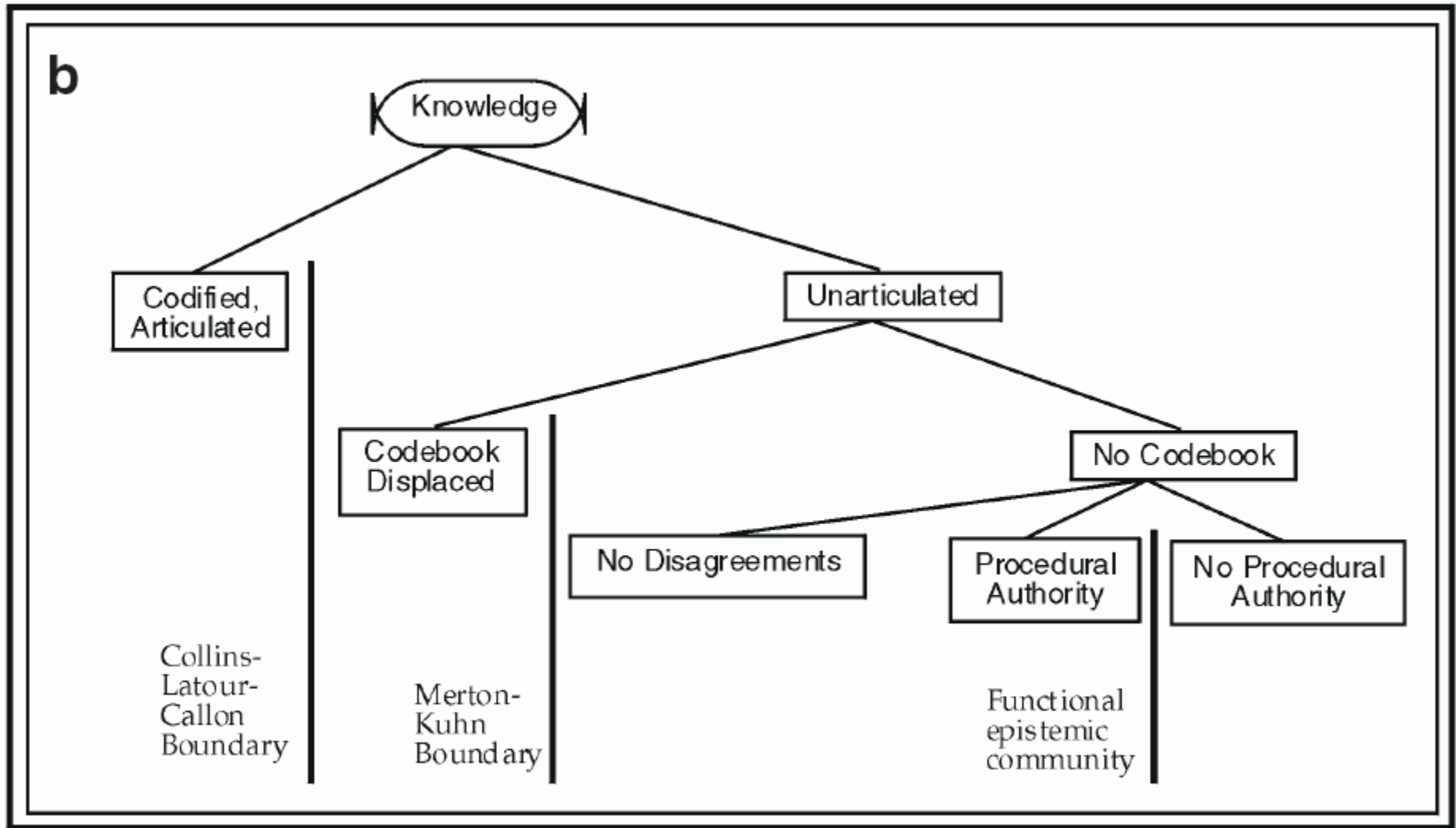
The New Production of Knowledge: The Dynamics of Science and Research in Contemporary Societies (Paperback)

by [Michael Gibbons](#) (Author), [Camille Limoges](#) (Author), [Helga Nowotny](#) (Author), [Simon Schwartzman](#) (Author), [Peter Scott](#) (Author), [Martin Trow](#) (Author), Sage, London 1996

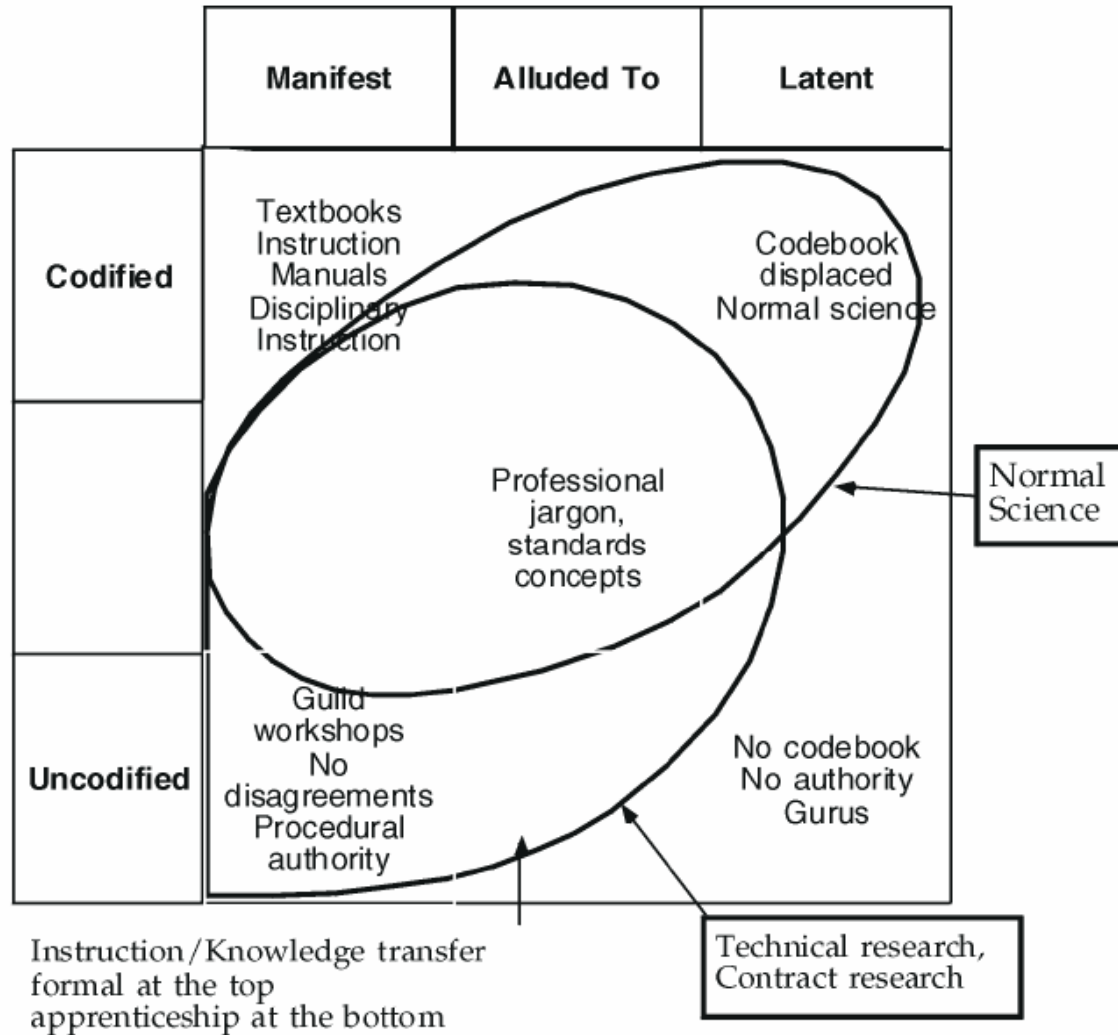
□ **Mode2**

- Basata sulla soluzione di problemi
- Contestualizzata
- Multidisciplinare e interattiva
- Valorizza la conoscenza tacita (conoscenza tecnica e capacità di seguire procedure)
- Critica alla superiorità della scienza pura sulla tecnologia
- Riconoscimento che anche la tecnologia è conoscenza fornita di una dimensione cognitiva (si disvela la scatola nera)
- Controllo di qualità: "use e context dependent"
- Bottom up

Per una topografia della conoscenza (1 e 2)



Knowledge Codification and Tacitness



L'approccio costruttivista 1

- introduzione esplicita di meccanismi cognitivi dell'individuo (memoria, modelli mentali, capacità di percezione, capacità comunicative ...) che mediano tra pratica ed esperienza da un lato e credenze e valori dall'altro
- Il processo di assimilazione di nuove informazioni non è puramente sommativo e passivo ma implica un processo di reingegnerizzazione continuo da parte dell'individuo in un contesto sociale

L'approccio costruttivista 2

- ❑ Accanto alla conoscenza codificata viene in primo piano la conoscenza tacita, soprattutto saper gestire l'informazione e saper trasmettere la conoscenza, etc.
- ❑ La conoscenza è risultato di processi sociali, deve cioè essere scambiata e confrontata. Conoscenza individuale e conoscenza collettiva non sono indipendenti bensì interagiscono costantemente
- ❑ In questo modello l'accento è posto sul soggetto che crea una propria realtà "virtuale" e la modifica in un processo di apprendimento (learning) continuo attraverso il confronto con gli altri.

L'approccio costruttivista

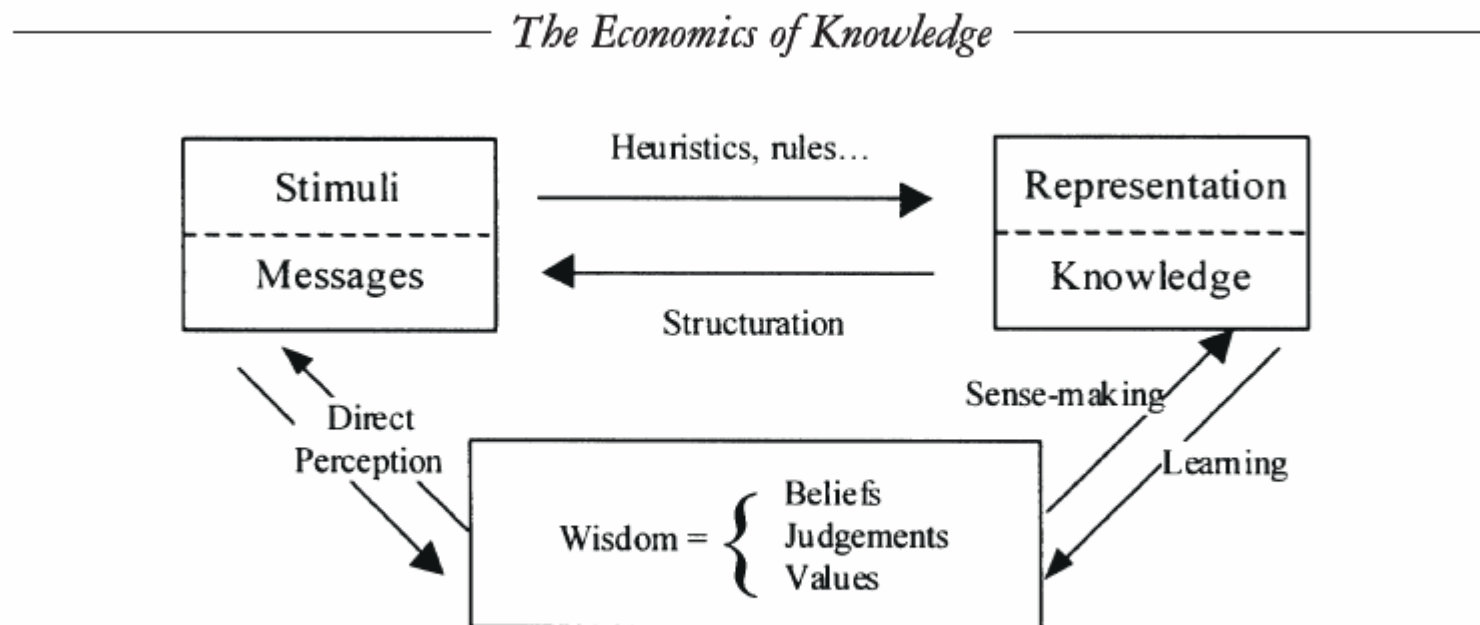


FIGURE 2. The interactive system of formation of knowledge and the different processes at stake.

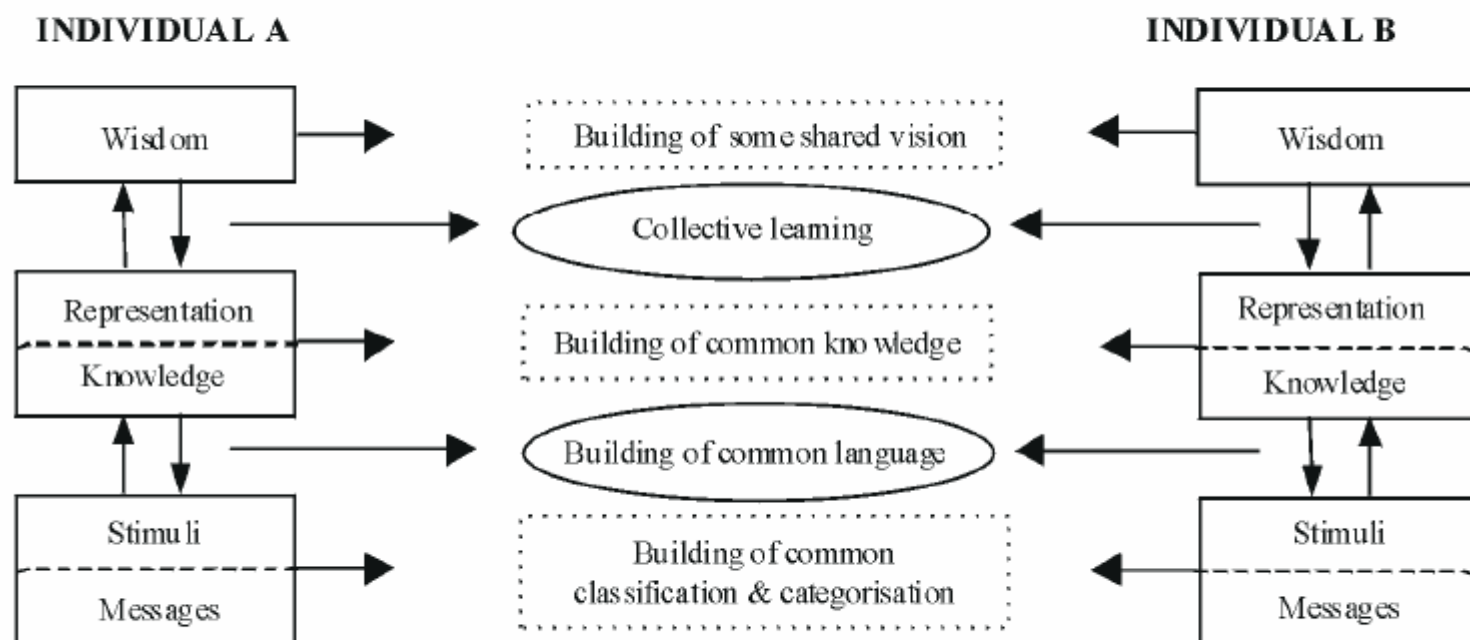


FIGURE 3. Interaction between agents in the formation of knowledge.

Conoscenza implicita versus esplicita: la spirale conoscitiva

- Più che a combinare i due tipi di conoscenza Nonaka e Tacheuki si propongono di trasformare l'una nell'altra, tramite 4 passaggi che si attuano nelle comunità di pratica:
 - Socializzazione: scambio di conoscenza tacita (es. apprendistato)
 - Ricombinazione: integrazione di conoscenza tacita ed esplicita
 - Esteriorizzazione: trasposizione della conoscenza tacita in modo che possa essere utilizzata dal team
 - Interiorizzazione: adozione della nuova conoscenza nella propria dimensione cognitiva e visione del mondo.

Il paradigma dell'analisi di dominio (Birger Hjørland)

- L'approccio della scienza dell'informazione è di studiare i domini della conoscenza come "comunità di interesse" (discourse communities) che nascono dalla divisione sociale del lavoro.
- Strutture e organizzazione della conoscenza, modelli di cooperazione, lingua, forme di comunicazione, bisogni informativi, criteri di rilevanza, sono riflessi dell'opera di queste comunità e del loro ruolo nella società

Approcci all'informazione:

1. La codificazione

- ❑ La *codificazione* mira a definire ex ante e dall'alto gli standard a cui contesti ed esperienze devono uniformarsi.
- ❑ L'allineamento delle diverse visioni è delegato a specialisti che definiscono le condizioni necessarie per raggiungere l'effetto voluto.
- ❑ Dopo di che gli attori devono adottare, anche separatamente, il punto di vista standard.
- ❑ La codificazione è dunque adatta a processi di propagazione che puntano ai grandi numeri e all'uso di conoscenza standardizzata
- ❑ In questo contesto si colloca il mondo delle biblioteche tradizionali

Approcci all'informazione:

2. La condivisione

- ❑ La *condivisione* è un sistema molto efficiente di organizzazione delle conoscenze, che nasce dalla partecipazione e progettazione di una medesima esperienza
- ❑ Le sue radici sono nelle comunità di rete fondate sull'interazione, l'esistenza di uno scopo comune, la disponibilità di politiche condivise (presupposti taciti, rituali, protocolli, regole e leggi che guidano l'interazione tra gli individui), e per usare sistemi informatici al fine di supportare le interazioni sociali e trasmettere senso di appartenenza
- ❑ Esso genera però un ridotto bacino d'uso (condivisione familiare, locale, professionale ...). Ampliare il bacino può avere costi eccessivi (E. Rullani)

Library 2.0 (Lankes)

